

Usa le informazioni date nel testo *I giochi dell'infanzia* per eseguire le attività.

### I giochi dell'infanzia

Maschi e femmine differiscono non solo nella scelta dei giochi e dei giocattoli ma anche nello “stile ludico”<sup>1</sup>. Maggiore aggressività, sforzo muscolare, ricerca di un'azione intensa nel maschio; preponderanza dell'aggressività verbale ma calma, stabilità, «predilezione per i riti e per il cerimoniale che più tardi non fa che consolidarsi, una sottomissione docile e quasi voluttuosa<sup>2</sup> alle costrizioni formali» nelle femmine. Nessuno può negare che queste differenze esistano e che siano molto evidenti; è sufficiente osservare gruppi di bambini che giocano per persuadersene. Ma una volta di più si ricorre all'elemento “biologico”<sup>3</sup>, niente affatto provato, per spiegare quello che può trovare una spiegazione altrettanto plausibile nell'elemento “sociale”.

La riduzione forzata dell'aggressività operata con mezzi capillari<sup>4</sup> sulla bambina la obbliga a scegliere anche nel gioco modi di espressione che vengano accettati. Il gruppo stesso delle bambine funge da controllore, una bambina fortemente aggressiva viene emarginata.

Abbiamo visto come anche nel gioco le differenze tra maschi e femmine siano minime nei primissimi anni, e col tempo si vadano sempre più accentuando.

Sono anche noti i rituali rassicurativi e ripetitivi in cui si rifugiano molte bambine che sono state oggetto di repressioni massicce a causa della loro vitalità, curiosità e mobilità ritenute eccessive. Sono tipici in questo senso i giochi con la corda, sia in gruppo sia solitari, in cui si passa dal più elementare, che consiste nel saltarla a pie' pari, alle variazioni più complesse che prevedono una notevolissima coordinazione dei movimenti e spesso un vero e proprio virtuosismo<sup>5</sup> dato che si arriva a combinazioni del tipo di: un salto sul piede sinistro, un salto sul piede destro, due salti a piedi uniti con incrocio contemporaneo della corda al di sopra della testa, come ho visto fare a una bambina di circa otto anni che, mentre saltava, sembrava in stato di ipnosi<sup>6</sup>. Questo modo di giocare con la corda è sconosciuto ai maschietti, che non vi si cimentano neppure, considerandolo con disprezzo “da femmine”.

Un altro gioco ritualistico delle bambine, ripetitivo fino all'ossessione, è quello della palla rimbalzata sul muro. Anche in questo caso, le variazioni sul gesto principale – tirare la palla sul muro e riprenderla – si arricchiscono in maniera straordinaria: la si fa passare

sotto il ginocchio, la si raccoglie al volo dopo una piroetta, la si lancia all'indietro, il tutto accompagnato da una filastrocca. La “campana”<sup>7</sup> è un altro gioco tipico delle bambine, che ha regole basate sulla finezza, la precisione e la raffinata coordinazione dei movimenti.

Sarebbe facile attribuire a qualche misteriosa e improbabile ragione biologica la scelta di questo tipo di giochi da parte delle bambine, se non li si ritrovasse anche presso maschietti che hanno sviluppato una identificazione femminile anziché maschile (pur essendo biologicamente maschi) e quindi, per imitazione, comportamenti femminili. Viceversa, nelle bambine più vitali, o anche soltanto lasciate più libere e abituate a giocare all'aperto, questo tipo di giochi è molto raro; li fanno soltanto se hanno a disposizione coetanee e probabilmente perché desiderano essere accettate dal gruppo; ci riescono meno delle altre, mentre sono abilissime nei “giochi da maschio” come arrampicarsi sugli alberi, scavalcare cancelli, giocare alla guerra o ai cow-boy, correre fingendo di guidare automobili e così via. L'uso generalizzato dei pantaloni fin da piccolissime, e la conseguente maggiore libertà di movimento, ha certamente reso più accessibili alle bambine certi giochi “maschili” che fino a pochi anni fa erano impediti dall'intralcio delle gonne, e inoltre ha cambiato non poco il “codice” dei gesti<sup>8</sup> e atteggiamenti permessi e vietati, cioè quelli definiti “composti” e “scomposti”. Se si indossava la gonna, stare sedute a gambe aperte era considerato decisamente indecente per una bambina non piccolissima, mentre la stessa posizione con i pantaloni è ritenuta del tutto accettabile.

(da Elena Gianini Belotti, *Dalla parte delle bambine*, Feltrinelli, Milano, 1973)

**1. stile ludico:** modo di giocare.

**2. voluttuosa:** piacevole.

**3. biologico:** naturale.

**4. operata ... capillari:** realizzata con interventi sistematici e in tutte le situazioni.

**5. virtuosismo:** notevoli capacità.

**6. ipnosi:** stato psicofisico simile al sonno, provocato artificialmente.

**7. campana:** in un percorso a riquadri disegnati in terra con il gesso occorre procedere saltellando e senza mai calpestare le linee.

**8. il “codice” dei gesti:** il significato convenzionale attribuito alla comunicazione non verbale (gesti, movimenti del corpo, espressioni del volto) risponde a regole precise.

**1** INTERPRETARE. Qual è lo scopo principale del testo?

- A Dimostrare che esiste un diverso modo di giocare per femmine e maschi.
- B Dimostrare diverse ipotesi sulla educazione al gioco di femmine e maschi.
- C Dimostrare che le bambine nei giochi seguono le regole diversamente dai maschi.
- D Dimostrare che nei giochi dell'infanzia le femmine sono sottomesse e i maschi sono forti.
- E Dimostrare che i modelli educativi di comportamento possono condizionare i giochi dell'infanzia.

**2** INDIVIDUARE. Indica quali atteggiamenti e comportamenti si possono riscontrare nello "stile ludico" dei maschi e delle femmine.

	M	F
Saltare la corda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scavalcare cancelli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Arrampicarsi sugli alberi
- Mostrare sforzo muscolare
- Mostrare aggressività verbale
- Giocare alla guerra o ai cow-boy
- Sfidare in gare e in giochi violenti
- Rinunciare alla propria autonomia
- Gareggiare in forza e in autonomia
- Correre fingendo di guidare automobili

**3** INDIVIDUARE. Secondo l'autrice, l'uso dei pantaloni consente alle bambine

- A di giocare meglio dei maschi.
- B di non indossare più le gonne.
- C di modificare gesti e atteggiamenti.
- D di giocare muovendosi liberamente.
- E di assumere atteggiamenti scomposti.

**4** RIFLETTERE. Ecco parte di una conversazione tra due adolescenti che hanno letto il testo sui giochi dell'infanzia.



Fornisci delle citazioni tratte dal testo per dimostrare come ciascuno di questi due lettori possa giustificare il proprio punto di vista.

La ragazza

.....

.....

Il ragazzo

.....

.....

**5 RIFLETTERE.** Fra le ragioni individuate precedentemente quale è ritenuta valida dall'autrice del testo?

.....

.....

.....

**6 INTERPRETARE.** L'autrice del testo riporta osservazioni convincenti e fatti concreti a sostegno della propria tesi. Esponi sinteticamente le quattro ragioni addotte.

a. ....

b. ....

c. ....

d. ....

**7 COMPNDERE.** In un testo possiamo riconoscere il contenuto (le cose che dice) e lo stile (il modo in cui sono presentate). Leggi la seguente frase del testo e indica nella prima parentesi quale tecnica argomentativa viene adottata e nella seconda e terza parentesi quali connettivi logici vengono adoperati. Scegli fra quelli proposti.

*Sarebbe facile attribuire a qualche misteriosa e improbabile ragione biologica la scelta di questo tipo di giochi da parte delle bambine, se non li si ritrovasse anche presso maschietti (.....) che hanno sviluppato una identificazione femminile anziché (.....) maschile ... e quindi (.....), per imitazione, comportamenti femminili. (righe 54-60).*

Tecnica argomentativa	Connettivi logici
Sillogismo	Additivi
Principio di autorità	Avversativi
Ragionamento analogico	Causa-effetto
	Concessivi
	Dimostrativi

**8 COMPNDERE.** Leggi le seguenti frasi del testo e riporta tra le parentesi quali connettivi logici vengono

adoperati. Scegli fra quelli proposti.

- a. Sono anche (.....) noti i rituali rassicurativi e ripetitivi... Un altro gioco ritualistico delle bambine, ripetitivo fino all'ossessione, è quello della palla rimbalzata sul muro. Anche (.....) in questo caso, le variazioni sul gesto principale...
- b. Se si indossava la gonna, stare sedute a gambe aperte era considerato decisamente indecente per una bambina non piccolissima, mentre (.....) la stessa posizione con i pantaloni è ritenuta del tutto accettabile (righe 76-80).

### Connettivi logici

- Additivi  
 Avversativi  
 Causa-effetto  
 Concessivi  
 Dimostrativi

**9 COMPNDERE.** Sofferma la tua attenzione sul periodo "Questo modo di giocare con la corda è sconosciuto ai maschietti, che non vi si cimentano neppure, considerandolo con disprezzo «da femmine»" (righe 39-42). L'espressione considerandolo con disprezzo

- A indica un fine.  
 B introduce una causa.  
 C chiarisce una circostanza.  
 D definisce una modalità di svolgimento dell'azione.

**10 COMPNDERE.** Considera la porzione di testo "Sono anche noti i rituali rassicurativi e ripetitivi in cui si rifulgono molte bambine che sono state oggetto di repressioni massicce a causa della loro vitalità, curiosità e mobilità ritenute eccessive" (righe 25-28). La struttura del periodo è caratterizzata

- A dal ricorso costante alla coordinazione.  
 B dal ricorso costante alla subordinazione.  
 C da un moderato uso della subordinazione.  
 D dall'uso equilibrato di coordinazione e subordinazione.